

Noi non siamo politici di professione, siamo cittadini. Abbiamo solo le nostre coscienze, che ci spingono verso la giustizia. La storia insegna che non c'è niente di più realistico che un cittadino possa fare; **sfidare la politica, non esserne subalterno**. Pretendiamo da chi ci amministra il rispetto del suo mandato per il quale è pagato dai cittadini. Noi intendiamo renderci protagonisti di questo impegno a partire dal nostro territorio, nella convinzione che solo una forte unità può consentire la tutela dei diritti di tutti. Noi desideriamo la promozione dei valori del pluralismo, la democrazia partecipativa, la salvaguardia dell'ambiente e dei quartieri, il rispetto al diritto all'integrazione, all'unità, affinché le persone si riconoscano come cittadini, in un patto di convivenza. Questo è "Frazioni in Movimento"

Sommaro

Marco Luca. Si può fare?

Tutti al voto

Notizie dalle scuole

"Munnizza"; una rapina legalizzata.



IL POPOLO DELLE SCIARE

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE INTERNA A CURA DI:
- Frazioni in Movimento -

Via Lenin n° 73 - Lineri - Misterbianco

info: frazioniinmovimento@hotmail.it

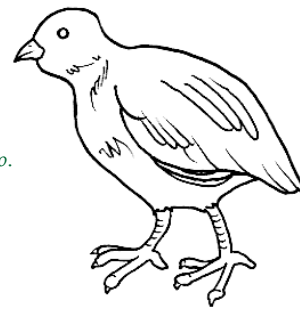
Si può fare ? Si ! ... Marco Luca abbandona l'opposizione al comune

Il Consigliere Comunale, Marco Luca, lascia l'opposizione. Il più votato, con oltre cinquecento preferenze ha deciso di fare il "salto della quaglia", sarà candidato "nell' MPA di Leanza". **Si può fare?** Sì! Seguendo la logica della mercificazione del consenso, Luca ha fatto un ragionamento; *perché non far fruttare i miei voti, il mio "pacchetto azionario" la rendita politica acquisita in tutti questi anni? Far carriera, diventare anch'io uno della "Casta", riuscire a dirigere qualche carrozzone politico, uno di quelli che fanno lievitare i costi della politica a carico del contribuente.*

Non si può abbandonare il ruolo di garanzia, l'opposizione ha un compito importante è il sale dei principi democratici. Evidentemente il buon Marco ha confuso la democrazia con un "lupanarium". La sua decisione ha mandato in fumo anni di collaborazione, di amicizie, di proposte sociali, ha mandato in frantumi la CGIL di Belsito, il Patronato, ha turbato diverse coscienze e fatto emergere eccessivi atti di fiducia nella gestione del Patronato. Ha posto in maniera drammatica il tema del voto di scambio, la cattiva politica, il perchè si vota una persona, in un dato partito o lista, e poi te la ritrovi in un altro schieramento. Ci sentiamo

traditi, delusi, come cittadini e come democratici. **Caro Marco, per un momento, mi permetterai, voglio rivolgermi al tuo elettorato:** *Cari elettori di Marco Luca, se pensate che tutto questo non turba la vostra coscienza, la vostra etica morale, il vostro modo di concepire la politica, continuate a votare Marco Luca. Se invece pensate che tutto questo conserva qualcosa di immorale e poco etico, sicuramente saprete cosa fare. Consiglio a Marco di leggere il Vangelo: Luca 8,1; 5 \ 18. Il seminatore «Chi ha orecchi per intendere, intenda!».*

Ci sono
campi,
campi
sterminati
dove gli
uomini
non nascono.
Vengono coltivati per produrre voti
"Matrix"



Quaglia: Uccello della specie; "Ceppalonica Mastellarium", vive e si riproduce nella "politica" locale.



vitof

Cera una volta la politica, fatta da veri politici, dove si lottava da fronti contrapposti, con idee e ideali diversi. Fatta da donne e uomini che dirigevano il popolo italiano. Davano voce e senso alle proposte. Dalle parrocchie alle case del popolo era tutto un discutere. Nelle forze politiche e sociali di oggi, che dovrebbe guidare il popolo italiano ed essere punto di riferimento e di esempio, non ci sono più

nemmeno i frammenti di quella politica. Si direbbe che un carro armato ci sia passato sopra e l'abbia polverizzata. Così si procede a tentoni, animati solo dall'istinto di sopravvivenza, dagli spiriti animali, dalla psicologia del branco, dai legami corporativi. La politica di oggi è altra cosa, è affare, un mercato di scambio, dove tutti siamo immersi, complici, a volte

consapevoli, a volte involontari. Ma tutti disattenti. La nostra disattenzione è il vero male di questo paese. Solo il popolo sovrano è nella possibilità di invertire la deriva. Basta incominciare a diffidare, a soppesare, misurare, rendersi palesemente conto a chi diamo il nostro voto.

IL POPOLO DELLE SCIARE

Tutti al voto

IL Sindaco vuole rafforzare la raccolta differenziata.

In Italia si è chiusa la legislatura più breve della storia Repubblicana e tra 2 mesi si torna alle urne. Due mesi appena di campagna politica, pochi, pochissimi, quindi prepariamoci al peggio! Se da una parte il Berlusconi si è trasformato in una discarica politica, raccattando chiunque possa portare qualche voto in più attraverso alleanze trasversali, come quella in Sicilia con Raffaele Lombardo, Walter Veltroni, con una scelta tanto coraggiosa quanto suicida, ha confermato come il Partito Democratico, correrà da solo, con l'esclusione della lista Di Pietro e qualche Radicale nelle liste del PD. Niente coalizione, basta risse interne, un solo partito, un solo programma, un solo uomo a rappresentarlo, per quella che diventa ufficialmente una vera e propria svolta. Nell'altro versante è stato inventato un partito in pochi minuti Da Berlusconi e Fini, ispirati dalla canzone, "4 amici al bar", di G. Paoli. Ecco come nasce un nuovo soggetto politico che si candida a governare l'Italia. Il **proprietario** di un partito e il segretario di un altro che si trovano a palazzo e tra un pasticcino e l'altro...creano il PdL. Roba da quattro amici al bar, (appunto). Altro che congresso, confronto programmatico e ideologico. Certo, loro si conoscono da una vita, mica devono stare a discutere, e di cosa poi, è tutto già deciso dal padrone. Buttano fuori il "povero" Casini, che tanti dispiaceri ha dato al cavaliere, comunicandogli di sciogliere il partito è confluire nel nuovo calderone mediatico del capo. Ma Pierferdi non ci sta. Lui non è scemo. L'UDC è la nuova Democrazia Cristiana, piazzata lì nel mezzo, tra destra e sinistra. Basterà una percentuale minima, allearsi

con gli altri DC (tipo Rosa Bianca), per fare l'ago della bilancia. La speranza è l'ultima a morire, la DC al governo per sempre, oggi con la destra, domani col PD. La Sinistra Italiana si è compattata (era ora) e scende in campo, anche lei da sola, con il simbolo della "Sinistra l'Arcobaleno" con un suo leader, Fausto Bertinotti. Vero è che gli italiani sono stufo di questa vecchia politica, con Berlusconi pronto a ricandidarsi per la 5° volta consecutiva con gli stessi alleati, Lega compresa, escluso Casini, con forse anche Dini. Vero è che il centro, o i centri, corrono da soli. Vero è che la capacità oratoria del Valter è incredibilmente intrigante, vero quel che vi pare, ma superare la soglia del 45% Walter lo sognano pure la notte. Tutti al voto? Tutti i malumori degli Italiani riversati sulla classe politica, i mal di pancia sono spariti? Qualcuno ventila l'ipotesi di una forte astensione dal voto per la sinistra, vi prego **NON** diamogliela vinta, si deve sempre lottare fino in fondo. Non fate la fesseria di non andare a votare, dando per scontato che la destra vinca. Diceva Bertold Brecht, i deboli non combattono, quelli più forti lottano forse per un'ora, quelli ancor più forti lottano per molti anni, ma quelli fortissimi lottano per tutta la vita. Costoro sono indispensabili. Ognuno di noi è indispensabile, se veniamo chiamati al voto, dobbiamo rispondere compatti e dimostrare che nonostante tutto, nonostante i tanti errori siamo ancora disponibili a dare loro una chance perché ci sia una giusta via per tutti noi- **NON** lasciamoci sopraffare da un Centro/Destra che sta diventando sempre più **filo nazi**, nelle sue idee e nei suoi propositi di **Komando** e sta arrotando i lunghi coltelli.

Queste sono le frasi che abbiamo letto a pagina 2, nel giornale "Misterbianco in Comune" del mese di febbraio, con a capo dell'articolo una bella foto del nostro Sindaco, Ninella Caruso, con tanto di fascia tricolore. Chiedeva la collaborazione dei cittadini "perché la differenziata conviene" e affinché tutti si impegnino nella difesa della natura. Infatti a pagina 6 invita i cittadini a rafforzare la raccolta differenziata, indicando i vari numeri verdi gratuiti al servizio della collettività. Questi numeri verdi servono per la prenotazione al ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio. Esempio servizio quello del Comune di Misterbianco! Peccato che i numeri verdi non funzionano e i cittadini che devono liberarsi di questi tipi di rifiuti (rete metalliche, lavatrici, materassi divani ecc.), "**sana arrangiarsi**" o chi è nella disponibilità di un mezzo di trasporto adeguato li può portare in via Garibaldi, altrimenti li abbandona per strada. I numeri sono i seguenti: **8001-36073** (oikos); **800123967** (isola ecologica); **800123967** (rifiuti ingombranti). Provate a chiamare per verificare se rispondono al telefono. Se tutto ciò corrisponde a verità. Provate, non costa nulla è gratuito. Come dice il nostro Sindaco bisogna rafforzare la raccolta differenziata, su questo non ci sono dubbi, ma prima, Assessore e Sindaco, dovrebbero accrescere la loro conoscenza nei confronti del servizio che propongono e più rispetto del popolo misterbianchese che, di questi servizi, pur pagandoli, non né usufruiscono.

Vitof



Luciano Mertoli

FI E AN SOTTO LO STESSO SIMBOLO



PAGINA 2



Frazioni in Movimento è la garanzia per consentirti di essere informato su quello che accade nel nostro Comune ed anche oltre.

Quello che gli altri non ti dicono lo diciamo noi

Scrivi le tue opinioni a: frazioniinmovimento@hotmail.it

Chi era Don Lorenzo Milani? A Lui è intitolata la scuola di Lineri

L'Istituto Comprensivo di Lineri è stato intitolato a **Don Lorenzo Milani** (1923-1967), sacerdote ed educatore, il fondatore e l'animatore della famosa scuola di Sant'Andrea di Barbiana, il primo tentativo di scuola a tempo pieno espressamente rivolto alle classi popolari ed emarginate. I suoi progetti di riforma scolastica e la sua difesa della libertà di coscienza, anche nei confronti del servizio militare, compaiono nelle opere *Esperienze pastorali*, *Lettera a una professoressa* e *L'obbedienza non è più una virtù* (questi ultimi due testi scritti insieme con i suoi ragazzi di Barbiana), nonché una serie importantissima di lettere e articoli. Don Lorenzo Milani ha adottato un metodo, una strategia: sulle orme di Socrate e di Cristo, ha voluto turbare le coscienze, condurle alla riflessione critica. Diceva don Milani; *fai largo ai poveri, senza farti largo*,

laddove sulle pareti della sua scuola era scritto con un termine dei giovani americani degli anni 60 "**I Care**" me ne importa, mi sta a cuore, il contrario del "me ne frego". A lungo frainteso e ostacolato dalle autorità scolastiche e da una parte di quelle religiose, Don Milani è stato una delle personalità più indicative del dibattito culturale del dopoguerra e la sua vita rappresenta ancora oggi una grande testimonianza di fedeltà alla sua scelta di essere dalla parte degli ultimi, rompendo gli schemi di un perbenismo imperante. Don Milani, secondo Ernesto Calducci, Sacerdote, insegnante, scrittore, promotore di molte iniziative di pace e solidarietà, "ha scelto la via della rottura per aggredire il mondo degli altri e far nascere nella coscienza di tutti noi, prelati, preti, professori, comunisti, radicali e giornalisti, il piccolo amaro germoglio della vergogna".



Il 2° Circolo Didattico "Padre Pio da Pietralcina" dal 1° settembre 2008 diventa Istituto Comprensivo

Dal 1° settembre 2008 il Circolo Didattico diventa Istituto Comprensivo, questo significa che gli alunni potranno frequentare l'intero corso di studi (Elementari e Medie) negli stessi locali a loro familiari. L'Istituto, inoltre, sarà dotato, altre

dai tre laboratori di informatica, di un nuovo laboratorio di scienze. La ricca offerta formativa fa sì che nel territori delle "Frazioni" si costruisca, in maniera razionale, il futuro dei nostri ragazzi. Lo studio e la sua qualità è prerogativa imprescindibile

per la formazione educativa dei giovani che abitano i nostri quartieri. Una scuola che resta indietro è una scuola che non produce futuro ed è destinata al declino. Ecco perché salutiamo con grande plauso l'innovazione. Un riconoscimento

Alla Dott.ssa Patrizia Guzzardi che dal 1° settembre 2007 è il nuovo C.D. del Circolo. Allo stesso modo vogliamo ringraziare vivamente la "gladiatoria", Vittoria Guzzardi, andata in "pensione".

Abbiamo voluto virgolettare la parola pensione perché riteniamo che la signora Vittoria è sempre presente nella memoria storica e nell'immaginario collettivo di tutti noi. Auguri Vittoria.



Le aule della scuola elementare degli anni 70 (via Turi Scordo)



PAGINA 3

La scuola.

Da così negli anni 70



Ad oggi

“Spazzatura”, ovvero: MECCANISMI PERVERSI DI UNA RAPINA LEGALIZZATA.

Vengono recapitati in questi giorni ai cittadini di Misterbianco bollette di pagamento della T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale), con la quale vengono attribuite esose tariffe ed in moltissimi casi anche con ingenti penalità riferite ad anni pregressi a partire dal 2004 per omessa comunicazione di occupazione locali. Questi atti ingiuntivi vengono percepiti dai contribuenti come una “rapina legalizzata” ad opera di società privata che si rivela più attenta ad ingrassare il tributo piuttosto che a far funzionare il meccanismo complessivo del ciclo dei rifiuti, ma che addirittura esercita meccanismi di prelievo forzato avvalorato da verbali di contestazioni per adempimenti che non sono stati adeguatamente pubblicizzati all’utenza (e pertanto ignorati) nella delicata fase di transizione del passaggio da TARSU a TIA (cioè da tassa dei rifiuti solidi urbani a tariffa di igiene ambientale). Era prevedibile che una società privata puntasse al profitto immediato, e su questo obiettivo ha teso la trappola agli utenti già iscritti ai ruoli di pagamento della TARSU. Infatti allora veniva fatto intendere che il passaggio alle modalità di applicazione della TIA sarebbe avvenuto automaticamente, perché sarebbe stata l’Amministrazione Comunale a trasferire i dati necessari al nuovo gestore. E comunque sarebbe bastato da parte del Comune diffondere in ogni casa un opuscolo che illustrasse ai propri cittadini modalità, parametri delle nuove superfici tassabili, scadenza degli adempimenti obbligatori e, nel contempo, fornisse moduli di dichiarazione, affinché gli iscritti al ruolo della TARSU verificassero le superfici già dichiarate ed iscrivessero al ruolo l’occupazione di eventuali nuovi locali o nuove superfici soggette ora a tariffa sulla base degli ultimi riferimenti normativi della legge. Nulla di tutto questo fu fatto dai nostri ben retribuiti amministratori comunali, anche quando costoro, sollecitati dalle proteste popolari durante l’ultima campagna elettorale, ebbero a dichiarare che dopo le elezioni sarebbero intervenuti a ridimensionare gli sconsiderati aumenti della tassa. Infatti è competente il Sindaco ad esercitare l’attività di controllo in materia regolamentare e di determinazione di taluni parametri della tariffa. Ma i “Pilato” locali, più dediti al culto del “vitello d’oro” che all’onore del proprio impegno, ora se ne lavano le mani. E la Società Simeto Ambiente, piuttosto che istruire l’utenza a conformarsi sulla base delle nuove

tipologie in materia di rifiuti urbani e senza aver inviato all’utente alcun preavviso del tributo ascrittogli, oggi confeziona la dose con richieste di riscossione per di più gravate di esose penalità ed interessi di mora su tributi pregressi, di cui la cittadinanza non ha avuto mai modo di recepire da chi ne aveva i presupposti per farlo. Non si tratta certamente di evasione; e la prova sta nelle lunghe file di attesa allo sportello di Via Garibaldi di quella moltitudine di persone, inopinatamente iscritte nel contenzioso tributario per balzelli che sanno di frode alla buona fede dell’ignaro cittadino. E tuttavia un Comune democratico e popolare o la stessa Società Simeto Ambiente che gestisce il servizio, ancor prima di procedere agli accertamenti previsti dalla legge finanziaria, di concerto avrebbero dovuto attivare un procedimento agevolativo (per gli iscritti ai ruoli TARSU e per quelli non ancora iscritti), che potesse rimediare alla negligente disinformazione dell’utenza, consentendo di mettersi in regola e di evitare le sanzioni o le vessazioni che oggi vengono esercitate sui cittadini con l’arroganza della rigida applicazione di regolamenti. Questo procedimento di prelievo fiscale messo in atto dalla gestione privata con l’omertosa latitanza di interventi istituzionali non fanno certamente onore a quel “valore assoluto dell’onestà” declamato dalle gigantografie esposte in campagna elettorale da chi oggi detiene la carica di primo cittadino. Ma l’attenzione del Sindaco e dei suoi Assessori, purtroppo, è rivolta altrove: a sponsorizzare se stessi mediante uso di raffinati opuscoli e giornalini “automagnificanti” o con manifestazioni festivalieri e televisivi, tutto pagato col pubblico denaro per “autocelebrare” la loro banalità e la loro maschera sociale. E cosa ci sta a fare maggioranza ed opposizione in Consiglio Comunale se nessuno è capace di tutelare i cittadini? Quale funzione in questa circostanza ha il Difensore Civico Comunale? Perché da parte della Pubblica Amministrazione non si è provveduto ad attivare subito l’Ufficio Relazioni del nostro Comune per alleviare all’utenza le lunghe attese (sempre infruttuose) allo sportello TIA ed offrire la possibilità di ottenere informazioni in maniera rapida e chiara? A cosa serve un sito internet del Comune, che oscura l’informazione al cittadino per privilegiare invece le banalità? Forse che l’Ente Locale ha abdicato

alle proprie finalità di pubblico interesse per consegnarle al profitto del soggetto privato? Se oggi non è più il Comune a gestire il servizio di riscossione in maniera autonoma giacché le competenze sono passate all’ATO, ciò non “deresponsabilizza” né il Sindaco né il Presidente del Consiglio Comunale, i quali dovrebbero assumersi in questa circostanza le responsabilità istituzionali derivanti dal loro ruolo di garanzia per i cittadini e avvertire la necessità morale di un loro intervento incisivo, proponendo l’immediata deliberazione di una moratoria che preveda innanzitutto la sospensione della scadenza delle suddette obbligazioni e la non applicazione di sanzioni ed interessi, per far cessare che si continui l’azione vessatoria della T.I.A. nei confronti di onesti contribuenti, che la negligenza di inetti amministratori ha trasformato ora in “inconsapevoli evasori”.

Enzo ARENA

